

ISTITUTO COMPRENSIVO

Casoria 1 Ludovico da

Casoria centrale

P.T.O.F.

2022/2025



«Ogni azione della nostra vita tocca una corda che vibrerà in eterno»

(ad. Edwin Hubbel Chapin)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASORIA LUDOVICO DA
CASORIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5273/IV.1 del
18/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2021 con delibera n. 55*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità desunte dal RAV
- 2.3. Piano miglioramento: obiettivi a.s. 2021/2022
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Azioni della Scuola per l'Inclusione scolastica
- 3.7. Continuità e Orientamento



- 3.8. Piano scolastico della Didattica
Digitale Integrata
- 3.9. Azioni di prevenzione e contrasto alla
Dispersione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione uffici e modalità di
rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale
docente e del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Casoria è un comune di 73.918 abitanti (ISTAT 2021) della città metropolitana di Napoli.

Fino agli anni 1950 la città è stata un centro prevalentemente agricolo, con un'economia fondata principalmente sulla produzione e commercializzazione del vino e della pasta e della lavorazione della canapa e della mela annurca.

L'abitato presentava un nucleo storico, riconducibile alle attuali via San Benedetto, via Padre Ludovico, via Santa Croce e via San Mauro. Il centro abitato, oggi è uno dei maggiori della Campania (la popolazione è quasi quadruplicata tra il censimento del 1951 e quello del 1991), ha conosciuto la maggiore espansione demografica negli anni 1960, quando divenne il principale polo industriale del Mezzogiorno, oggi interamente dismesso.

Casoria presenta tutte le caratteristiche sfavorevoli dei comuni che insistono alla periferia delle grandi città: carenza di infrastrutture, tessuto socio-economico fragile, oltre che uno scarso senso di appartenenza e di comunità da cui scaturisce una scarsa attenzione all'ambiente e al bene comune.

Il tessuto sociale appare molto disgregato, alle sacche di povertà economica si aggiungono nuove fasce di povertà, soprattutto culturali ed educative, che determinano sempre più frequentemente situazioni di disagio e deviazione sociale ed un crescente tasso di abbandono scolastico precoce, amplificato anche dagli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19. *Per tale motivo, è necessario intervenire con azioni incisive dirette a ridurre la quota di studenti che abbandonano precocemente gli studi, a innalzare il livello di competenze conseguite all'esito dei percorsi curricolari e a ridurre in modo significativo i divari territoriali tuttora esistenti tra le diverse aree del Paese* (Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022).

L'Istituto, nella consapevolezza che tali fenomeni non solo alimentano pericolose forme di iniquità, ma condizionano in maniera significativa la crescita economica e sociale del territorio, si impegna a garantire il pieno ed effettivo esercizio del diritto allo studio di tutte le allieve e di tutti gli allievi, offrendo loro una varietà di percorsi e opportunità in modo che ciascuna/o possa, muovendo dai saperi delle discipline, utilizzarli per comprendere la complessità intesa come modo di pensare, necessario per giungere a una vera organizzazione del sapere e delle relazioni possibili.

L'apprendimento diventa una strategia per costruire conoscenza, per costruire significati, per giungere al cambiamento. Apprendere diventa un processo globale, un ri-costruire in base alle proprie esperienze, un risignificare, un collocare in contesti nuovi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Casoria 1° - Ludovico da Casoria è stato istituito nell'anno scolastico 2013-2014 (delibera Giunta Regionale n. 32 8/02/2013) e nasce dalla fusione del "1° Circolo didattico di Casoria" con la sede centrale della "Scuola Secondaria di 1° grado Ludovico da Casoria".

La delibera n. 75 del 9 Dicembre 2019 della Regione Campania ha recepito la Delibera di Giunta comunale n. 56 del 20/11/2019, con la quale è stata accorpata all'I.C. "Casoria 1 Ludovico da Casoria centrale" la scuola dell'Infanzia ex comunale di via Diaz. La scuola, di piccole dimensioni, che ospita al momento due sezioni ed è ubicata in una zona adiacente al centro storico, all'interno di un complesso di case popolari.

Vista l'eterogeneità del contesto socio-culturale del territorio, l'Istituto, nel corso degli anni, ha rivolto una sempre maggiore attenzione ai diversi bisogni formativi, mettendo in atto strategie di accoglienza e di inclusione, di valorizzazione della diversità, di sviluppo delle diverse potenzialità, per contribuire alla formazione di cittadini competenti e responsabili.

L'intento della scuola è quello di attuare una reale integrazione fra tutti gli attori sociali, ponendosi come luogo di condivisione, di creazione di comunità, dove le

diverse generazioni e i diversi attori possano cooperare con lo scopo comune della formazione di quei cittadini che diventeranno poi essi stessi componenti del territorio.

L'impegno è quello di costruire un sistema reticolare in cui l'integrazione "longitudinale" e "verticale", **NELLA** scuola e **TRA** scuole, si coniughi con l'integrazione "trasversale" **CON** il territorio, non solo per ottimizzare i servizi all'interno del sistema di istruzione-formazione ma, soprattutto, per creare la continuità di un sistema di apprendimento lungo tutta la vita al cui centro sta la persona nella sua unitarietà.

**La scuola quale agenzia territoriale che più di ogni altra
prepara al futuro, non può prescindere dallo stesso
territorio e deve interagire con esso.**

PLESSO CENTRALE**UFFICI DI SEGRETERIA E DELLA PRESIDENZA**

indirizzo	via Pio XII, 126 – Casoria -NA
Tel. e Fax	081 5404423
mail	naic8et00d@istruzione.it
pec	naic8et00d@pec.istruzione.it
sito WEB	www.primoludovicodacasoria.edu.it

PLESSO CENTRALE**SEDE DELLA SCUOLA SECONDARIA (Codice NMM8ET01E)**

indirizzo	via Pio XII, 126 – Casoria -NA
Tel. e Fax	081 5404423

PLESSO VIA S. MAURO**SCUOLA INFANZIA (Codice NAAA8ET01A)****SCUOLA PRIMARIA (Codice NAEE8ET01G)**

indirizzo	via s. Mauro, 12 –Casoria -NA
Tel.	081 0172818

PLESSO MADRINATO



SCUOLA PRIMARIA (Codice NAEE8ET01G)

indirizzo
Tel.

via Pio XII, 135 –Casoria -NA
081 5404423

PLESSO DIAZ

SCUOLA INFANZIA (Codice NAAA8ET02B)

indirizzo
Tel.

Via Diaz
081 5404423

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Le attrezzature e le infrastrutture in dotazione all'I. C. sono state realizzate grazie ad appositi progetti, quali FESR, STEM, Atelier creativi, PNSD e grazie a fondi propri dell'Istituzione. Il fabbisogno principale della scuola è rappresentato dalla necessità di sostituire alcune attrezzature ormai obsolete, reperire ed utilizzare fondi per la manutenzione delle stesse e per il potenziamento della rete.

Plesso Via Pio XII

Scuola secondaria di I grado:

Piano terra

3 aule

1 auditorium con LIM e maxi schermo

1 laboratorio polivalente

1 palestra coperta

1 sala docenti/sala riunioni con 9 postazioni PC

1 Ufficio di Presidenza

1 Ufficio per DSGA;

2 Uffici di segreteria

1 spazio biblioteca

1 spazio archivio



Primo piano

11 aule

1 laboratorio di informatica (26 postazioni - lavagna interattiva)

1 aula polivalente (laboratorio informatica/arte)

1 aula per sostegno

1 aula polivalente

Secondo piano

9 aule

1 laboratorio linguistico con lavagna interattiva

La maggior parte delle aule è provvista di LIM

Spazi esterni

campo di pallavolo e calcetto

PLESSO SAN MAURO

Scuola infanzia:

10 aule

1 aula informatica

1 biblioteca

1 palestra coperta

1 area giochi

1 aula psicomotricità

Scuola primaria

classi 1^e-2^e-3^e-5[°]

Piano terra

5 aule

1 aula polivalente

1 atelier creativo-biblioteca

1 laboratorio scientifico

1 palestra coperta



Piano primo

15 aule
1 sala docenti 2.0
1 laboratorio musicale
1 archivio

Tutte le aule sono provviste di LIM

Spazi esterni

Palestra scoperta
Giardino

PLESSO MADRINATO

Scuola primaria

Classi 4^e:

Piano ammezzato

n.5 aule
1 aula 2.0
1 lab. Musicale con LIM
1 locale accoglienza
Alcune aule sono provviste di LIM

Spazi esterni

Sala teatro
Campetto esterno

PLESSO DIAZ

Scuola infanzia:

1 Atrio
3 aule
1 aula polivalente
1 Ufficio

Le aule sono provviste di LIM

Spazi esterni

Giardino

Area giochi

RISORSE PROFESSIONALI

Dall'analisi degli Indicatori del Rapporto di Autovalutazione, relativo all'a.s. 2020/2021, emerge che il personale dell'I.C. è piuttosto stabile, infatti il 83,8% dei docenti è a tempo indeterminato e la maggioranza ha più di 5 anni di servizio nell'Istituto.

Si rileva, inoltre, anche una bassa percentuale di assenze.

La stabilità del corpo docenti e del Dirigente scolastico rappresenta un valore aggiunto per l'istituzione scolastica in quanto consente una programmazione pluriennale e garantisce la continuità didattica. Una buona parte dei docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria è laureato e ha conseguito certificazioni linguistiche ed informatiche. I docenti della scuola secondaria, ovviamente tutti laureati, acquisiscono continuamente specializzazioni e master. Significativa è anche la partecipazione alle iniziative formative offerte dall'istituto e dall'Ambito.

La quasi totalità dei docenti a tempo determinato è rappresentato dal contingente di sostegno e questo, purtroppo, rappresenta un serio problema rispetto alla continuità che dovrebbe essere garantita soprattutto agli alunni più fragili.

Scuola dell'Infanzia	
Classi/sezioni	Docenti (O.F.)
12	29,5
Scuola Primaria	



24	56
Scuola Secondaria di 1° grado	
21	60
Personale ATA	
1 DSGA	
7 Assistenti amministrativi	17 + 3 (organico covid) Collaboratori scolastici

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità desunte dal RAV e tradotte in azioni di miglioramento nel PDM, i risultati conseguiti attraverso la progettualità e la Didattica a distanza, l'organizzazione, la ricerca-azione, costituiscono il motore delle scelte strategiche dell'Istituto per il prossimo triennio.

Esse sono così riassunte:

VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE E DELLA PARTECIPAZIONE

- ▷ Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- ▷ Promuovere della conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per potenziare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- ▷ Migliorare il benessere organizzativo e il clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- ▷ Ottimizzare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi programmati, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- ▷ Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- ▷ Valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

- ▷ Curare la differenziazione delle metodologie
- ▷ Porre attenzione agli stili di apprendimento
- ▷ Utilizzare diversi stili di insegnamento
- ▷ Pianificare esperienze significative, situazioni, compiti significativi che favoriscano l'autonomia, il pensiero critico, il saper accedere alle informazioni e utilizzarle, scegliere tra



opzioni diverse, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo, assumere iniziative personali, portare a termine compiti...

- ▷ Assicurare, nel rispetto delle diversità individuali, pari opportunità con proposte formative differenziate per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno
- ▷ Predisporre un "insieme" di esperienze formative attraverso cui ognuno possa orientare il processo di costruzione del proprio sapere
- ▷ Monitorare la frequenza scolastica nell'ottica della prevenzione della dispersione

CITTADINANZA AGITA

- ▷ Promuovere esperienze di cittadinanza "agita" per favorire il rispetto delle regole, la sensibilizzazione alla cura dell'ambiente, lo sviluppo dello spirito di iniziativa, le abilità e competenze pro-sociali
- ▷ Realizzare iniziative formative finalizzate alla sensibilizzazione sulla transizione ecologica: educazione civica, ambientale, alimentare, sviluppo sostenibile, salute e stili di vita
- ▷ Potenziare le discipline motorie e comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- ▷ Utilizzare le discipline, i valori epistemologici (o nuclei fondanti) come mezzi per il perseguimento di "competenze", intese come insieme di abilità, conoscenze e attitudini, in maniera che, attraverso l'iniziativa consapevole rispetto ad una situazione, ad un sistema, ciascuno possa essere attore ed esercitare pienamente la "competenza di cittadinanza"
- ▷ Pianificare esperienze, situazioni, compiti significativi che favoriscano lo studio e l'analisi di concetti e linguaggi disciplinari in un approccio olistico, perchè ciascuna disciplina contribuisca allo sviluppo delle capacità personali di risoluzione dei problemi, di resilienza, di cooperazione, di creatività, di autoregolamentazione. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche
- ▷ Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche Implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM, un approccio multi e interdisciplinare, che possa rendere l'apprendimento più
- ▷ significativo e stimolante
- ▷ Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- ▷ Potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;

CONTINUITA E ORIENTAMENTO

- ▷ Implementare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia



- e l'efficienza dei processi di pianificazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per segmento scolastico);
- ▷ Creare un continuum significativo di apprendimento attraverso la progettazione di micro-percorsi (che si sviluppino negli anni ponte) mirati al superamento delle principali difficoltà rilevate.
 - ▷ Continuare la rilevazione sistematica dei livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese
 - ▷ Analizzare i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum

Dai principi ispiratori e dalle scelte strategiche scaturiscono la **Mission** e la **Vision** dell'Istituto:

MISSION (mandato istituzionale): L'Istituto Comprensivo Ludovico da Casoria centrale fa propri i principi fondamentali della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

Promuove, dunque, la formazione e l'educazione del/la singolo/a alunno/a di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado. Le scelte della scuola, espresse nel Curricolo d'Istituto e negli interventi personalizzati, mirano a soddisfare i bisogni di ciascuno/a, al fine di contribuire alla realizzazione della sua persona in tutta la sua complessità con la finalità di formare "l'uomo e la donna liberi/e del domani" che, in modo consapevole, responsabile, critico e attivo, siano partecipi della comunità locale, nazionale e internazionale.

VISION (una scuola che guarda al futuro) l'Istituto garantisce una varietà di percorsi e opportunità in modo che ciascun allievo/a possa, muovendo dai saperi delle discipline, utilizzarli per comprendere la complessità intesa come modo di pensare, necessario per giungere a una vera organizzazione del sapere e delle relazioni possibili.

L'apprendimento diventa una strategia per costruire conoscenza, per costruire significati, per giungere al cambiamento. Apprendere diventa un processo globale, un ri-costruire in base alle proprie esperienze, un risignificare, un collocare in contesti nuovi.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Come previsto dalla nota n. 21627 del 14 settembre 2021, contenente *le indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*, la predisposizione del PTOF 2022-2025 *prevede la documentazione dei soli aspetti strategici ad oggi pre-figurabili*.

Il triennio 2019-2022 è stato fortemente caratterizzato dalla pandemia che ha costretto tutte le istituzioni scolastiche a rivedere completamente la propria progettualità e a fronteggiare un'emergenza sanitaria, sociale, educativa senza eguali.

L'anno scolastico in corso si conferma denso di impegni ed incombenze per continuare a contrastare la diffusione del virus e garantire il mantenimento della didattica in presenza. Considerata questa finalità prioritaria, la nota suggerisce interventi minimi e fornisce strumenti fortemente semplificati per progettare il PTOF 2022-2025.

Appare, pertanto, necessario rimandare l'individuazione delle Priorità, da perseguire nella nuova triennalità, alla fase di aggiornamento del PTOF, prevista da settembre 2022, quando l'Istituto avrà a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio 2019-2022 e potrà, quindi, procedere alla definizione puntuale del PTOF.

Pertanto, si riportano di seguito, le Priorità, i Traguardi e gli Obiettivi di processo individuati nel RAV 2020:

RISULTATI SCOLASTICI

1. Priorità: Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

↳ **Traguardo:** Diminuire del 2% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

- ▷ Rilevare sistematicamente i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese
- ▷ Analizzare i risultati delle prove INVALSI per raccogliere evidenze sull'apprendimento ed utilizzarle per pianificare interventi di miglioramento

Inclusione e differenziazione

- ▷ Curare e differenziare le metodologie, con particolare attenzione agli stili di apprendimento, utilizzando diversi stili di insegnamento

2. Priorità: Incrementare la % di alunni nelle fasce di voto alte rispetto alla situazione di partenza

- ▷ **Traguardo:** Incrementare del 2 % il numero di alunni collocati nelle fasce di voto alte

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

- ▷ Realizzare percorsi mirati e personalizzare i curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze
- ▷ Pianificare i compiti autentici/di realtà disciplinari per valutare la capacità di utilizzare le risorse acquisite in contesti complessi ed articolati

Inclusione e differenziazione

- ▷ Curare e differenziare le metodologie, con particolare attenzione agli stili di apprendimento, utilizzando diversi stili di insegnamento

3. Priorità: Ridurre la % degli alunni/studenti a rischio dispersione e di insuccesso scolastico

- ▷ **Traguardo:** Ridurre del 2% la percentuale di alunni/studenti a rischio dispersione e di insuccesso scolastico

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Ambiente di apprendimento

- ▷ Predisporre esperienze formative e momenti di confronto tra docenti per generalizzare la conoscenza e l'uso del pensiero computazionale come mezzo per stimolare il pensiero



scientifico, in una prospettiva metacognitiva, attraverso percorsi originali di comprensione/rivisitazione del sapere e approcci nuovi/diversi (originali)

Inclusione e differenziazione

- ▷ Consolidare il sistema di monitoraggio attraverso la rilevazione sistematica delle assenze/ritardi/uscite anticipate degli alunni dei due segmenti scolastici obbligatori e comunicazione tempestiva alle famiglie e agli Enti preposti.
- ▷ Curare e differenziare le metodologie, con particolare attenzione agli stili di apprendimento, utilizzando diversi stili di insegnamento

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

4. Priorità: Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

- ▷ **Traguardo:** Migliorare del 2% gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

- ▷ Rilevare sistematicamente i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese
- ▷ Analizzare i risultati delle prove INVALSI per raccogliere evidenze sull'apprendimento ed utilizzarle per pianificare interventi di miglioramento
- ▷ Pianificare i compiti autentici/di realtà disciplinari per valutare la capacità di utilizzare le risorse acquisite in contesti complessi ed articolati

Ambiente di apprendimento

- ▷ Predisporre esperienze formative e momenti di confronto tra docenti per generalizzare la conoscenza e l'uso del pensiero computazionale come mezzo per stimolare il pensiero scientifico, in una prospettiva metacognitiva, attraverso percorsi originali di comprensione/rivisitazione del sapere e approcci nuovi/diversi (originali)

PIANO MIGLIORAMENTO: OBIETTIVI A.S. 2021/2022

Area di Processo: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1. Priorità: Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

- ▷ **Traguardo:** Diminuire del 2% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse

2. Priorità: Incrementare la % di alunni nelle fasce di voto alte rispetto alla situazione di partenza

- ▷ **Traguardo:** Incrementare del 2 % il numero di alunni collocati nelle fasce di voto alte

4. Priorità: Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

- ▷ **Traguardo:** Migliorare del 2% gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

- ▷ Analizzare e adeguare del Curricolo di Istituto
- ▷ Analizzare, condividere e monitorare i format utilizzati per la progettazione didattica
- ▷ Definire i tempi e modalità di verifica e valutazione
- ▷ Coordinare la definizione degli obiettivi e dei giudizi descrittivi (scuola primaria)

-
Area di Processo: DISPERSIONE/INCLUSIONE

1. Priorità: Ridurre la % di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse rispetto alla situazione di partenza

- ▷ **Traguardo:** Diminuire del 2% il numero degli alunni/studenti collocati nelle fasce di voto basse

2. Priorità: Incrementare la % di alunni nelle fasce di voto alte rispetto alla situazione di partenza

- ▷ **Traguardo:** Incrementare del 2 % il numero di alunni collocati nelle fasce di voto alte

3. Priorità: Ridurre la % degli alunni/studenti a rischio dispersione e di insuccesso

scolastico

- ▷ **Traguardo:** Ridurre del 2% la percentuale di alunni/studenti a rischio dispersione e di insuccesso scolastico

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

- ▷ Monitorare e intervenire sulle assenze e ritardi degli alunni a rischio dispersione;
- ▷ Rilevare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, con DSA, con altri BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- ▷ Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- ▷ Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e con altri BES dell'Istituto da inserire nel POF (protocollo di accoglienza);
- ▷ Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti;
- ▷ Analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proporre interventi per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- ▷ Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti
- ▷ Elaborare una proposta di Piano per l'Inclusività (PI)

Area di processo: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

3. Priorità: Ridurre la % degli alunni/studenti a rischio dispersione e di insuccesso scolastico

Traguardo: Ridurre del 2% la percentuale di alunni/studenti a rischio dispersione e di insuccesso scolastico

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

- ▷ Costruire strumenti efficaci per rilevare aspettative e competenze degli alunni ed elaborazione dati.
- ▷ Curare e accompagnare alunni e genitori nella scelta.
- ▷ Coordinare azioni di continuità tra i diversi segmenti scolastici

Area di processo: INNOVAZIONE TECNOLOGICA

3. Priorità: Ridurre la % degli alunni/studenti a rischio dispersione e di insuccesso scolastico

- ▷ **Traguardo:** Ridurre del 2% la percentuale di alunni/studenti a rischio dispersione e di insuccesso scolastico

4. Priorità: Migliorare gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

- ▷ **Traguardo:** Migliorare del 2% gli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingue comunitarie

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo:

- ▷ Promozione e coordinamento di iniziative di formazione interna, anche in vista di una possibile attivazione della Didattica a distanza.
- ▷ Curare il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Il percorso pluriennale di formazione e ricerca-azione sulla didattica per competenze e valutazione delle stesse, muovendo dall'analisi dei documenti ministeriali della certificazione delle competenze e dalla loro evoluzione, ha portato all'elaborazione di compiti autentici e di rubriche di processo, prestazione, autovalutazione e griglie di osservazione perché solo la convergenza e l'analisi dei risultati, attraverso questi strumenti, può determinare una valutazione autentica e significativa nell'ottica della valutazione trifocale (M. Castoldi).

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4-12-2020, inoltre, ha disciplinato le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti e le Linee Guida (Allegato A1) hanno individuato gli elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione e hanno suggerito strumenti e processi ad essi collegati.

L'Istituto, pertanto, è stato chiamato ad attuare la citata ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, ad applicare quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione. Attraverso un percorso di ricerca-azione, il gruppo di lavoro designato dal Collegio dei docenti ha individuato il percorso pluriennale di formazione e

ricerca-azione sulla didattica per competenze e valutazione delle stesse, muovendo dall'analisi dei documenti ministeriali della certificazione delle competenze e dalla loro evoluzione, ha portato all'elaborazione di compiti autentici e di rubriche di processo, prestazione, autovalutazione e griglie di osservazione perché solo la convergenza e l'analisi dei risultati attraverso questi strumenti può determinare una valutazione autentica e significativa nell'ottica della valutazione trifocale (M. Castoldi). L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4-12-2020, inoltre, ha disciplinato le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti e le Linee Guida (Allegato A1) hanno individuato gli elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione e hanno suggerito strumenti e processi ad essi collegati. L'Istituto, pertanto, è stato chiamato ad attuare la citata ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, ad applicare quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione. Attraverso un percorso di ricerca-azione, il gruppo di lavoro designato dal Collegio dei docenti ha individuato i criteri condivisi da utilizzare per l'individuazione degli obiettivi rappresentativi da inserire nel documento di valutazione e l'elaborazione dei giudizi descrittivi delle discipline. I giudizi descrittivi sono declinati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, coerentemente agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

La valutazione per competenze non può prescindere da un approccio didattico che metta al centro dell'agire l'alunno/studente con le proprie caratteristiche i propri stili di apprendimento ed inoltre non può non tener conto dell'aspetto affettivo-relazionale che determina apprendimenti significativi e durevoli. La promozione di un apprendimento attivo, costruttivo, intenzionale, autentico e collaborativo è stata anch'essa al centro di percorsi di formazione e di ricerca-azione dell'intero collegio e ha portato a sperimentare metodologie, quali:

- Apprendistato cognitivo;
- Approccio metacognitivo;
- Cooperative learning;
- Flipped classroom;



Progettazione Universale per l'Apprendimento (Universal Design for Learning)

oltre che alla strutturazione di modelli di progettazione, verifica e valutazione.

Proprio per quest'ultima, l'analisi ha riguardato i processi sottesi alle singole discipline e comuni a più discipline e partendo da questa riflessione e dalla ricerca dei processi significativi e comuni, si costruiranno griglie e rubriche in modo da poter rilevare i diversi livelli in maniera condivisa.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'intera progettualità dell'I.C. ha come finalità la formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto del Dettato Costituzionale e delle Carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine, e mira a promuovere la formazione e l'educazione del/la singolo/a alunno/a di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

Le scelte della scuola, espresse nel Curricolo d'Istituto e negli interventi personalizzati, mirano a soddisfare i bisogni di ciascuno/a, al fine di contribuire alla realizzazione della sua persona in tutta la sua complessità con la finalità di formare "l'uomo e la donna liberi/e del domani" che, in modo consapevole, responsabile, critico e attivo, siano partecipi della comunità locale, nazionale e internazionale.

È questa la finalità della scuola e il suo compito specifico: non solo fornire informazioni e conoscenze ma, soprattutto, concorrere, per la sua parte, alla valorizzazione, alla crescita e allo sviluppo della persona umana, creando i presupposti essenziali che consentano ai futuri cittadini di fare scelte adeguate per realizzare il proprio progetto di vita e per contribuire con rapporti efficaci e originali al benessere comune.

Il quadro di riferimento è costituito dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e Nuovi Scenari (2018), dalla Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", dalle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018, dai decreti attuativi della Legge 107/2015 del 2017 N. 60 - "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività", N. 62 - "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", N. 66 - "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", dagli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU con l'Agenda 2030, dalla LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, dall'O. M. 172 del 4/12/2020 e correlate linee

guida che modifica l'impianto valutativo nella scuola primaria, dall'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione del 16/09/2021, dal "Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021-22)" del 14 agosto 2021.

In modo particolare l'Istituto, consapevole dell'importanza di tematiche quali la sostenibilità ambientale e la transizione ecologica e culturale, intende partecipare ad alcune iniziative previste dal Piano RiGenerazione Scuola, ispirato agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il progetto è un'iniziativa del Ministero dell'Istruzione e intende consentire agli studenti di prendere coscienza e dare concretezza ai concetti di sicurezza alimentare, tutela della salute e del benessere, fruizione di energia pulita e accessibile e consumo responsabile, promuovendo azioni per combattere i cambiamenti climatici, proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Il Piano si ispira agli obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare:

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare e dell'efficienza energetica

Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura

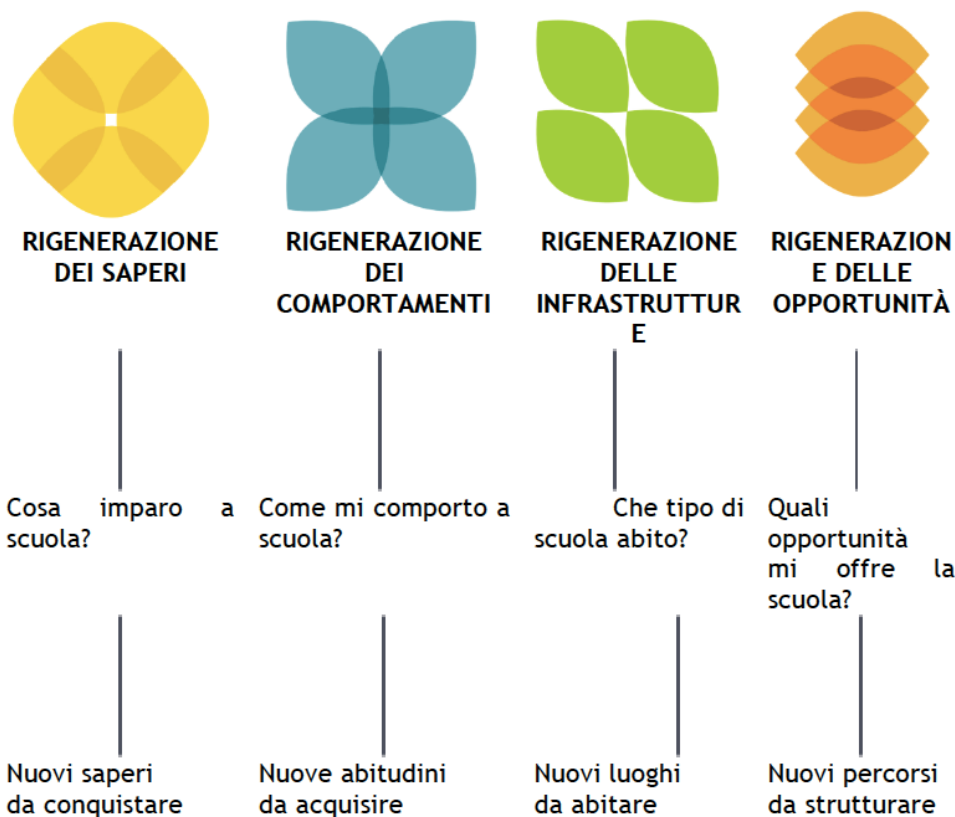
Obiettivi Economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema eco-nomico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenera-tive

I 4 PILASTRI DEL PIANO

RiGenerazione Scuola



CURRICOLO OBBLIGATORIO

L'Offerta formativa dell'Istituto Comprensivo mira al conseguimento delle competenze disciplinari e delle competenze chiave di cittadinanza. Essa è costituita

principalmente dai percorsi curriculari che si esplicano nel curricolo di istituto, nelle programmazioni didattiche annuali e periodiche.

Essi si realizzano:

- Nella scuola dell'Infanzia attraverso i campi di esperienza che "sono luoghi del fare e dell'agire del bambino ed offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura...".
- Nella Scuola Primaria e Secondaria attraverso le discipline e le loro interconnessioni.

ALLEGATI:

Il tempo scuola.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'elaborazione del curricolo d'Istituto è definito nell'ambito delle competenze chiave per l'apprendimento permanente esplicitate dal Parlamento Europeo nel maggio 2018. Esse rappresentano lo scenario entro il quale tutti possono realizzare il proprio sviluppo personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Le competenze si compongono di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità. Come i documenti evidenziano, le modalità di acquisizione delle competenze rimandano al ruolo delle singole scuole che nel proprio curricolo formativo devono porre l'attenzione alle conoscenze e abilità, ai processi cognitivi e meta cognitivi, agli atteggiamenti che bisogna far acquisire agli alunni. La progettazione del curricolo di istituto ha fornito l'occasione per riflettere sia sulle metodologie e pratiche didattiche che su strumenti e modalità di valutazione.

Le varie parti che compongono il curricolo sono interconnesse e nel loro insieme delineano il percorso formativo che la scuola offre.

Il curriculum verticale

Il nostro istituto accoglie alunni dai tre ai quattordici anni che frequentano i tre segmenti di scuola, ognuna con la propria specificità. Allo scopo di favorire un apprendimento continuo, progressivo, “verticale” è indispensabile curare la continuità. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono stati declinati per le varie annualità. Stessa progressione è stata utilizzata per declinare gli obiettivi di apprendimento e per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Tutto l'impianto curricolare si basa sulla verticalizzazione che coinvolge gli aspetti fondamentali della progettazione educativa quali la programmazione, l'azione didattica, le scelte metodologiche e la valutazione. Particolare attenzione è dedicata alle classi terminali che rappresentano i traguardi finali di un segmento di scuola e, nello stesso tempo, il punto di partenza del segmento scolastico successivo. La condivisione del curriculum, degli strumenti di programmazione, delle scelte didattiche e della valutazione contribuiscono a favorire la verticalizzazione del curriculum, l'inclusione e il recupero dello svantaggio sociale e culturale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La pubblicazione delle “Indicazioni e nuovi scenari”, delle Raccomandazioni europee del 2018 e di tutti gli ultimi documenti, pongono sempre più l'attenzione sulla trasversalità delle competenze. L'azione didattica, infatti, non può limitarsi ad una visione unicamente disciplinare. Gli alunni devono confrontarsi con compiti complessi e devono poter contare su solidi saperi disciplinari, ma anche saper mobilitare, selezionare, combinare risorse. Le competenze trasversali attraversano tutte le discipline, sono quindi nel curriculum, lo completano e lo caratterizzano, evidenziando le scelte formative della scuola.

L'impianto curricolare e le azioni che il nostro istituto ha messo in campo vanno proprio nella direzione di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali. Tali competenze si sviluppano, infatti, in contesti nei quali lo studente è coinvolto nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nel realizzare prodotti, nel risolvere problemi, che implicano l'attivazione e il coordinamento operativo di quanto

sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri. La trasversalità delle competenze si evidenzia proprio nella capacità di mobilitare, attivare, combinare, coordinare e orchestrare una pluralità di risorse per affrontare situazioni problematiche reali.

Nel curriculum d'Istituto così come delineate dalle Raccomandazioni del 2018 sono state definite quali competenze trasversali:

- competenza digitale
- competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- capacità imprenditoriale.

Allo sviluppo di esse contribuiscono tutti i docenti, in relazione alle proprie discipline e alla loro azione didattica.

Per ogni competenza sono stati individuati conoscenze, abilità e atteggiamenti declinati in modo progressivo ed in continuità nei vari segmenti scolastici.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'attenzione rivolta in questi anni verso temi della cittadinanza impongono l'elaborazione, a livello di istituto, di un vero e proprio curriculum dedicato allo sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza degli alunni. Nelle Indicazioni è già esplicitato il percorso che ogni scuola deve compiere, ma la pubblicazione dei "Nuovi scenari" e delle Raccomandazioni europee del 2018 offrono nuovi spunti di riflessione e di approfondimento.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del

processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile" (I.N. 2012).

Per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, il nostro istituto procede alla continua revisione del Curricolo, tenendo conto che l'esercizio della cittadinanza attiva necessita della padronanza di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline e il cui contributo è specificato all'interno dei "Nuovi scenari".

Le Indicazioni 2012 non offrono una declinazione dettagliata delle competenze digitali, metacognitive, metodologiche e sociali come invece avviene per le competenze culturali connesse alle discipline. Il curricolo deve, tuttavia, contenere precisi riferimenti alle quattro competenze chiave irrinunciabili: competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, capacità imprenditoriale e competenza digitale, la cui valenza trasversale è evidente. Pertanto nel nostro istituto si è elaborato, in particolare, il "Curricolo verticale di cittadinanza e costituzione" che ha come punti di riferimento le competenze chiave di cittadinanza elaborate dal Ministero accanto alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento europeo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado a partire dall'1/09/2020 e con il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 sono state adottate le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica". Così come previsto dall'art. 2 commi 4 e 5 della L.92/2019, per ciascuna classe tra i docenti cui è affidato il nuovo insegnamento, è individuato un coordinatore che ha, tra gli altri, il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti contitolari dell'insegnamento. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dai singoli ordinamenti, pertanto, sono favoriti momenti di raccordo fra le discipline e tra le

esperienze di cittadinanza attiva che concorrono a realizzare il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. La trasversalità dell'insegnamento supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari e transdisciplinari. Ciascuna disciplina, fornendo gli strumenti di osservazione, lettura e analisi della realtà, concorre a formare cittadini consapevoli in grado di agire e modificare la stessa realtà; questo è lo scopo del sistema di istruzione. Ciascun consiglio di classe, interclasse, intersezione, raccordando in maniera trasversale e ricercando una matrice valoriale comune, effettua la/le scelta/e di tematiche di ampio respiro che siano riconducibili alle tematiche e agli epistemi delle discipline/campi di esperienza.

ALLEGATI:

Curricolo-Rev.-0-20.05.19.zip

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA****INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'O.F. (a.s. 2021/22)****Progetti di Istituto**

- ▷ Sportello tecnico di prevenzione del bullismo e cyberbullismo
- ▷ Sportello di ascolto psicologico "Io ti ascolto"
- ▷ Progetto di arricchimento dell'O.F. "Osservare per prevenire" finalizzato all'individuazione delle difficoltà di apprendimento
- ▷ Ampliamento dell'O.F. Corsi di lingua INGLESE/SPAGNOLO con docenti madre-lingua della "MORGAN SCHOOL" e della "ESCUELA MONTSERRAT"
- ▷ Ampliamento dell'O.F. CORSI DI AVVIAMENTO ALLO STRUMENTO MUSICALE/CANTO IN

CONVENZIONE CON L'ACCADEMIA FILARMONICA PARTHENOPE «W. A. MOZART»**PON/FSE**

- ▷ Avviso n. 26502 del 06/08/2019 - FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base dal Titolo "Non uno di meno"
- ▷ Avviso n. 19146 del 06/07/2020 - FSE - Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado 10.2.2A Competenze di base dal Titolo "La scuola di tutti e per tutti"
- ▷ Avviso n.4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio - 2a edizione 10.1.1 Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti "Nessuno Escluso"

Scuola primaria

- ▷ Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria anno scolastico 2021/2022
- ▷ Progetto di ampliamento dell'O.F. "PASQUA CON GIOIA" rivolto agli alunni delle classi terze della scuola primaria
- ▷ Progetto di ampliamento dell'O.F. "4 R...RIAMBIENTIAMOCI" - alunni classi quarte scuola primaria
- ▷ Progetto di ampliamento dell'O.F. "TELO ...RACCONTO", ex art. 31, comma 6 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria
- ▷ Progetto di potenziamento "UNA SCUOLA PER TUTTI 2^ANNUALITA" - alunni classi quarte scuola primaria
- ▷ Progetto di potenziamento della musica rivolto agli alunni delle classi III, IV e V (Decreto Ministeriale 8 del 31 gennaio 2011 - Pratica musicale nella scuola primaria
- ▷ Progetto di potenziamento di Arte e Immagine "Arte a scuola" - realizzato con il prestito professionale, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria
- ▷ Progetto di arricchimento dell'O.F. "ALLA SCOPERTA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO" - realizzato con il prestito professionale, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria

Scuola secondaria I grado

- ▷ Progetto di potenziamento di Arte Immagine "#PAINT YOURSELF - QUADERNO VISIVO DEL CORPO UMANO" rivolto a gruppi di alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria I grado
- ▷ Progetto di potenziamento di Arte Immagine " STREET ART A SCUOLA " studenti delle

classi terze della scuola secondaria di I grado

- ▷ Progetto di potenziamento di Arte Immagine "Librando" studenti delle classi 1B – 1F – 2E – 2F – 3F della scuola secondaria di I grado
- ▷ Progetto di potenziamento di Arte e Immagine "Arte in palestra" - rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria
- ▷ Progetto di potenziamento "Recupero curricolare: competenza matematica" rivolto agli alunni scuola secondaria
- ▷ Progetto di ampliamento dell'O.F. "AD SUPERIORA...LATINANDO!" rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria
- ▷ Gruppo sportivo scolastico Percorso di educazione fisica rivolto a tutti gli alunni dell'IC
- ▷ Progetto di potenziamento "Conosciamo il Covid" - classi prime scuola secondaria primo grado

L'Istituto Comprensivo arricchisce ulteriormente l'offerta formativa promuovendo attività progetti che, grazie a risorse umane interne ed esterne e alla collaborazione delle Associazioni del territorio, consentono un approfondimento e arricchimento del curriculum e rappresentano un'occasione di integrazione e potenziamento dell'offerta formativa della scuola.

Concorrono all'arricchimento dell'Offerta formativa della scuola:

- Le uscite didattiche, le visite guidate e di viaggi di istruzione;
- La costituzione del Centro Sportivo Scolastico;
- Laboratori di integrazione ed arricchimento del Curriculum;
- Attività ed iniziative promosse da Enti ed Associazioni del territorio;
- Le attività e l'utilizzo di mezzi e attrezzature realizzabili grazie ai finanziamenti

PON e FESR.

Viaggi di istruzione

Assumono una forte valenza culturale e formativa. Si differenziano per mete e durata a seconda dell'età degli alunni e la loro realizzazione tiene conto dei criteri fissati dagli

OCC e delle "Linee metodologiche per la scuola primaria e secondaria di I e II grado" dettate dal Piano Scuola 2021/2022.

Sono programmate ed effettuate in relazione agli obiettivi curricolari, sempre con il coinvolgimento e l'approvazione dei genitori. Dal punto di vista organizzativo, coinvolgono classi parallele e, così come deliberato dal Consiglio di Istituto, le spese per la loro realizzazione sono a totale carico dei genitori

Uscite didattiche/visite guidate

Rappresentano un privilegiato strumento di conoscenza e di crescita non solo culturale, ma anche psicologica in quanto offrono l'occasione per confrontarsi con gli altri al di fuori dal contesto scolastico.

La loro realizzazione tiene conto dei criteri fissati dagli OCC e delle "Linee metodologiche per la scuola primaria e secondaria di I e II grado" dettate dal Piano Scuola 2021/2022.

Sono distinte per grandi aree tematiche che possono essere così suddivise:

- percorsi scientifici
- parchi naturalistici-fattorie didattiche
- spettacoli e laboratori teatrali
- siti archeologici-itinerari storici
- laboratori di archeologia
- Musei

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La scuola dell'Infanzia accoglie bambini dai tre ai sei anni e promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

La valutazione si caratterizza per la sua valenza formativa e di orientamento. I docenti, mediante i campi d'esperienza creano le occasioni di apprendimento, favoriscono il manifestarsi delle curiosità, della voglia di esplorare il mondo innata in tutti i bambini.

Ogni campo di esperienza prevede dei traguardi per lo sviluppo della competenza. Essi rappresentano delle piste di lavoro per gli insegnanti che costruiscono la propria azione didattica in modo globale e unitario, progettando, verificando, valutando il percorso formativo dei propri alunni, spaziando all'interno dei singoli campi d'esperienza.

Strumento fondamentale della valutazione nella scuola dell'Infanzia rimane l'osservazione, nelle sue diverse modalità. Non meno importante risulta l'attività di documentazione che accompagna tutte le fasi del lavoro didattico del docente.

Ciò che qualifica la valutazione nella scuola dell'infanzia è la capacità di osservare e documentare la vita scolastica del bambino, rendendo trasparenti gli atti, le decisioni, i risultati.

Le modalità di progettazione e programmazione didattica, i criteri, i metodi e le strategie utilizzate sono concordate e condivise dall'intero Collegio dei docenti e vengono utilizzate nei diversi segmenti scolastici, sia pure adattati alle specifiche caratteristiche degli alunni.

I docenti della scuola dell'Infanzia dell'Istituto utilizzano, nel loro lavoro, diversi strumenti di osservazione sistematica e rubriche di prestazione nelle quali sono concordati a livello collegiale i diversi livelli per ciascun descrittore.

La valutazione diventa, così, un processo che permette di considerare il bambino nei suoi molteplici aspetti, monitorando progressi e favorendo lo sviluppo delle potenzialità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La legge 92 del 2019 prevede la predisposizione del curriculum di educazione civica e la definizione dei criteri di valutazione.

L'Istituto, pertanto, attraverso la progettazione di percorsi interdisciplinari ha definito il curriculum progettuale. Il lavoro dei docenti è stato quello di ricercare il possibile contributo che ciascuna disciplina potesse apportare alle tematiche dell'educazione civica e, soprattutto di individuare i valori e gli atteggiamenti da promuovere trasversalmente.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Le capacità relazionali ed il loro progressivo sviluppo sono oggetto di costante osservazione e riguardano alcuni aspetti fondamentali, quali: l'autonomia, la fiducia in sé e nelle proprie capacità, la relazione con gli altri e con l'ambiente

I criteri riportati esplorano diverse dimensioni e sono descritti e declinati in livelli in apposite rubriche tenendo conto della fascia di età osservata

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

NUOVA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41, ha disposto che, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la scuola primaria sia espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

L'ordinanza Ministeriale n. 172 del 4-12-2020, inoltre, ha disciplinato le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti, mentre le Linee Guida (Allegato A1) hanno individuato gli elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione e hanno suggerito strumenti e processi ad essi collegati.

Le Indicazioni Nazionali hanno precisato, altresì, che le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina

Le linee Guida chiariscono altresì che i docenti sono chiamati a valutare, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli di apprendimento individuati sono quattro:

- Avanzato:
- Intermedio
- Base:
- In via di prima acquisizione:

I livelli sono definiti sulla base delle seguenti dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un

apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Le Istituzioni Scolastiche sono chiamate ad attuare la citata ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, ad applicare quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata o con Disturbo Specifico degli Apprendimenti, gli obiettivi saranno individuati in coerenza con quelli nel piano educativo individualizzato, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La legge n. 92 del 2019 prevede, oltre alla predisposizione del curriculum di educazione civica, anche la definizione dei criteri di valutazione che sono da integrare con i criteri di valutazione delle discipline stabiliti dal collegio dei docenti.

In sede di valutazione del comportamento, si valuterà anche il percorso formativo di educazione civica dei singoli alunni al fine di poter attribuire il voto.

Non essendo previste specifiche verifiche, la valutazione dei docenti si baserà sulle osservazioni sistematiche e su una rubrica di valutazione condivisa che terrà conto delle seguenti evidenze:

- Cura e rispetto di sé
- Rispetto per gli altri
- Consapevolezza dei valori che sottendono la Costituzione, le istituzioni, le regole e la legalità
- Acquisizione di comportamenti quotidiani responsabili volti all'uso consapevole delle risorse disponibili

- Uso consapevole e responsabile delle tecnologie
- Capacità di valutare l'attendibilità delle informazioni
- Rispetto delle regole della Netiquette

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto delle competenze chiave di cittadinanza e del curriculum di cittadinanza e costituzione. È stata elaborata un'apposita rubrica per la valutazione del comportamento utilizzata dai docenti della scuola primaria e secondaria.

Il giudizio relativo al comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, in relazione alle competenze chiave di cittadinanza europee

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile □ Risolvere problemi

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva o al successivo segmento scolastico è prevista anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione è deliberata all'unanimità in sede di scrutinio. È prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni è stata oggetto di un significativo interesse a livello ministeriale che si è concretizzata nella pubblicazione di diversi atti legislativi (D.LG.

62/2017, D.M. 741/2017 e 742/2017, nota MIUR 1865 del 10-10-2017).

Gli interventi sono stati importanti in tutti gli aspetti della valutazione degli alunni: apprendimenti, comportamento competenze.

Alla luce degli stessi le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, sono state chiamate a definire e condividere, a livello collegiale, i criteri di valutazione.

La condivisione a livello d'Istituto ha riguardato:

- L'elaborazione e divulgazione dei criteri, modalità e tempi di verifica degli apprendimenti;
- La definizione dei descrittori dei differenti livelli di apprendimento del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
- La definizione dei descrittori ed elaborazione di rubriche per la valutazione del comportamento;
- La costruzione di rubriche valutative per la certificazione delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92 del 2019 prevede, oltre alla predisposizione del curricolo di educazione civica, anche la definizione dei criteri di valutazione che sono da integrare con i criteri di valutazione delle discipline stabiliti dal collegio dei docenti.

In sede di valutazione del comportamento, si valuterà anche il percorso formativo di educazione civica dei singoli alunni al fine di poter attribuire il voto. Non essendo previste specifiche verifiche, la valutazione dei docenti si baserà sulle osservazioni sistematiche e su una rubrica di valutazione condivisa che terrà conto delle seguenti evidenze:

- Cura e rispetto di sé
- Rispetto per gli altri
- Consapevolezza dei valori che sottendono la Costituzione, le istituzioni, le regole e la legalità
- Acquisizione di comportamenti quotidiani responsabili volti all'uso consapevole delle risorse disponibili

- Uso consapevole e responsabile delle tecnologie
- Capacità di valutare l'attendibilità delle informazioni
- Rispetto delle regole della Netiquette

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dell'allievo.

Il giudizio relativo al comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, riunito per le operazioni di scrutinio, in relazione alle competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare
- ☐ Progettare
- ☐ Collaborare e partecipare
- ☐ Agire in modo autonomo e responsabile
- ☐ Risolvere problemi

Il Collegio docenti dell'I. C., tenendo conto delle competenze chiave di Cittadinanza, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità, ha elaborato e condiviso la seguente rubrica nella quale sono descritti e graduati i comportamenti osservabili riferiti a specifiche competenze e dimensioni. Tali comportamenti, opportunamente registrati determinano il corrispettivo giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio docenti con delibera n. 19 del 31 gennaio 2018, ha definito i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio docenti con delibera n. 19 del 31 gennaio 2018, ha definito i criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

ALLEGATI:

Valutazione Alunni – I.C. 1° "Ludovico Da Casoria".pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITA'
ACCESSO	Collegamento alla fibra ottica e alla banda ultra-larga alla porta di ogni scuola. Miglioramento della connessione in banda larga o ultralarga (e, in prospettiva, in fibra ottica) per facilitare l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali. Messa a punto del cablaggio interno di tutti i plessi dell'Istituto e miglioramento della connettività tramite sistema wireless di tutti gli spazi della scuola. L'Istituto si è reso assegnatario del Progetto avviso n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici. Realizzazione o potenziamento delle reti locali. Il progetto prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e



	WLAN.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	FORMAZIONE INTERNA: Azioni di accompagnamento dei docenti per l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative. Percorsi formativi a vari livelli, partendo dall'alfabetizzazione digitale e percorsi di familiarizzazione con le dotazioni della scuola. Formazione per l'utilizzo di software open source per la LIM; di applicazioni utili per l'inclusione; di Microsoft 0365 Education per la didattica. Formazione e sostegno dei docenti per lo sviluppo e l'uso del pensiero computazionale nella didattica. Formazione docenti e genitori per l'utilizzo della piattaforma Collabora e Microsoft Teams, ambienti per la didattica digitale integrata SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO Realizzazione, anche attraverso l'accesso a finanziamenti dedicati, di aule-laboratorio ovvero aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva di contenuti multimediali digitali. Miglioramento delle dotazioni esistenti. Partecipazione degli studenti a concorsi, a workshop e a progetti PON che li vedano protagonisti attivi circa le nuove metodologie sui temi del PNSD, anche



attraverso momenti formativi aperti alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Implementazione degli spazi web specifici per documentare e diffondere le azioni relative al PNSD

Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere a scuola.

Forme flessibili di intendere la didattica digitale:

- Momenti collettivi dedicati alla visione/ascolto di stimoli introduttivi per poi affidare un lavoro di rielaborazione a piccoli gruppi, per poi tornare alla condivisione collettiva, anche attraverso documenti digitali che le piattaforme permettono di costruire, rivedere e fruire a distanza. (Blog, siti, Padlet, documenti condivisi).
- Momenti di laboratorio attivo e condiviso: più spazio alle esercitazioni e al chiarimento di eventuali dubbi, meno tempo alla lezione frontale, perché gli alunni saranno messi in condizione di

ottenere le informazioni di cui necessitano e acquisire contenuti in momenti di studio/ricerca autonomi e in piccoli gruppi. Uso e diffusione di strumenti tecnologici in dotazione per la robotica educativa.

Condivisione di buone pratiche metodologiche. Organizzazione di laboratori di coding per una comprensione dei concetti di base dell'informatica come disciplina scientifica, per sviluppare il cosiddetto pensiero computazionale. Sviluppo delle competenze trasversali necessarie per utilizzare le tecnologie in modo consapevole e sicuro per muoversi su Internet con responsabilità ed efficacia.

UTILIZZO DI AMBIENTI ON LINE PER LA DIDATTICA

Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica (Collabora/Microsoft Teams). Utilizzo di Risorse Educative Aperte e autoproduzione di contenuti didattici. Implementazione dell'uso del Registro Elettronico per la scuola primaria e dell'infanzia.

DEMATERIALIZZAZIONE

Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso

	l'uso del registro elettronico per la comunicazione interna alla scuola (DSGA-DS-Docenti) e della scuola con le famiglie/alunni, in particolare per la scuola dell'infanzia e primaria.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SCUOLA Completamento dei diversi processi digitali amministrativi.
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITA'
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza. Partecipazione alle attività formative previste dal piano nazionale formazione docenti, L'obiettivo è quello di promuovere esperienze formative e momenti di confronto tra docenti, favorire la conoscenza e l'uso del pensiero computazionale come mezzo per stimolare il pensiero scientifico, in una prospettiva metacognitiva.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La normativa vigente richiede alle istituzioni scolastiche non più azioni rivolte ad integrare chi è "diverso" in un gruppo, come avveniva in passato, ma indica la direzione da percorrere per realizzare in ogni istituto scolastico una reale **inclusione**, intesa come *"percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della*

partecipazione di tutti gli alunni" (*"Index for Inclusion"* di Booth e Ainscow), un ideale a cui tutte le scuole dovrebbero aspirare.

Nel nostro Istituto da sempre si è cercato di affiancare il concetto di inclusione a quello di **partecipazione collettiva** attraverso la valorizzazione dei contributi offerti dai singoli protagonisti della realtà scolastica: i docenti, il Dirigente, il personale ATA, gli alunni e le loro famiglie e gli enti territoriali, al fine di permettere a ognuno di progredire in un circolo virtuoso di buone prassi quotidiane e trasformare la scuola in Comunità.

Tutto ciò si realizza attraverso **azioni concrete** quali:

- la **definizione di protocolli di accoglienza**, strumenti di lavoro soggetti a modifiche e integrazioni periodiche, aventi come finalità quella di definire pratiche comuni interne all'Istituto e tra Istituto e famiglie;
- la **continua formazione in itinere dei Docenti** per potenziare la capacità di: osservare analiticamente, individuare eventuali difficoltà e/o punti di forza e agire con la progettazione di percorsi atti a valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica.

L'Istituto predispone, quindi, un percorso di formazione in linea sia con il Piano dell'Offerta Formativa, sia con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, sia con il PNFD. Per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità è prevista, ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.06.2021, la partecipazione a corsi di formazione finalizzati a garantire una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive.

A supporto delle azioni quotidiane messe in campo dai docenti, il nostro Istituto promuove specifici progetti:

- Progetto *"Osservare per prevenire"*, in linea con le *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento* n. 5669 del 12 luglio 2011, ha lo scopo di individuare, attraverso momenti di indagine, alunni che presentano prestazioni atipiche nell'ambito dell'apprendimento e supportare sia i docenti nello strutturare interventi didattici di potenziamento mirati, sia i genitori nelle diverse fasi dell'iter diagnostico presso strutture specialistiche;
- Sportello di ascolto psicologico *"IO TI ASCOLTO"*, rappresenta uno spazio di supporto dedicato agli adulti in cui poter condividere problemi con un esperto, trovare sostegno emotivo e d'aiuto psicologico per affrontare le realtà che

creano maggiori disagi: per i docenti questo spazio di supporto può configurarsi come mezzo per implementare le strategie di gestione delle situazioni problematiche in classe, nell'ottica dello star bene a scuola; per genitori la consulenza psicologica è volta ad affrontare esperienze e vissuti problematici, legati alla crescita del proprio figlio nell'ottica di favorire la relazione genitore – figlio;

- Sportello tecnico di prevenzione del bullismo e cyberbullismo, rappresenta un momento di ascolto e condivisione di esperienze e problematiche di classe legate ai fenomeni del bullismo e soprattutto del cyberbullismo. Esso non ha carattere di intervento psicologico, bensì tecnico, basato sulla risoluzione delle questioni di carattere pratico legate ad un utilizzo scorretto dei social media, nonché di informazione ed approfondimento, per i docenti, delle implicazioni civili e penali del fenomeno, conoscenza degli enti preposti alla sua gestione e dei mezzi di prevenzione disponibili;

Sportello digitale, fornisce un supporto per la risoluzione dei problemi relativi all'accesso e all'utilizzo del registro elettronico, della piattaforma Microsoft Teams e a ogni altra difficoltà tecnica con i mezzi multimediali a disposizione di alunni, genitori e docenti.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno matura e che utilizzerà poi in contesti diversi.

Nella nostra Istituzione scolastica l'idea di continuità si esplica attraverso una serie di azioni e con il coinvolgimento di docenti ed alunni delle classi ponte.

In primo luogo è di fondamentale importanza la costruzione di un curriculum verticale

con un'attenzione particolare all'ultimo anno di frequenza del grado precedente ed il primo di quello seguente.

In particolare:

- Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, non essendo la prima obbligatoria, diviene fondamentale esaminare l'intero percorso di frequenza che viene sintetizzato in una scheda di raccordo dove si esplorano tutte le aree esperienziali attraverso griglie di rilevazioni nelle quali i docenti registrano i comportamenti dei bambini. Nella stessa scheda vengono indicate sia le predisposizioni e le attitudini sia le criticità e le difficoltà. Sempre nella Scuola dell'Infanzia è attivato un progetto di rilevazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento: la referente della Scuola Primaria fornisce ai docenti consulenze e materiali al fine di pianificare strategie adeguate una volta che i bambini accedono alla Scuola Primaria. Infine si realizzano incontri con i docenti coinvolti nel passaggio al fine di fornire/acquisire informazioni e chiavi di lettura della scheda stessa.

- Nella Scuola Primaria i docenti delle classi quinte realizzano insieme a quelli della Scuola Secondaria una serie di attività e di progetti finalizzati a:

- Familiarizzare con il nuovo ambiente

- Conoscere i docenti del segmento successivo

- Fare esperienza diretta attraverso attività laboratoriali e incontri con le discipline

- Nella Scuola Secondaria il progetto continuità si esplica nella collaborazione con la Scuola Primaria tramite la condivisione di dati e schede di raccordo e tramite l'individuazione delle suddette attività laboratoriali; infine, attraverso le attività di orientamento finalizzate alla scelta del successivo grado di scuola.

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali future.

L'orientamento del nostro Istituto muove dall'individuazione e valorizzazione delle motivazioni, delle attitudini e degli interessi degli studenti che vengono analizzate già nel corso del triennio e che culminano nella raccolta delle stesse tramite un questionario di orientamento, grazie al quale i ragazzi hanno modo di discernere e selezionare opzioni di gradimento o meno, con le quali la scuola stessa si impegna ad accompagnarli in scelte autonome e responsabili.

Il raccordo con la Scuola Secondaria di II grado finalizzato alla comunicazione di informazioni utili sugli alunni e sui percorsi didattici effettuati, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici ed alla eventuale organizzazione di attività comuni, non si esaurisce con l'iscrizione «alle scuole superiori» ma continua con il monitoraggio degli esiti e del successo scolastico a distanza.

In sintesi, l'orientamento si occupa di:

- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per scoprire le proprie attitudini;
- Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo;
- Contrastare la dispersione scolastica;
- Presentare l'evoluzione del mondo del lavoro e le professioni;
- Definire il progetto di scelta;
- Immaginare difficoltà, dubbi in relazione alla scelta e "sciogliere" gli stessi.

Il percorso di orientamento, **per gli alunni diversamente abili**, è finalizzato all'individuazione e alla costruzione di un "progetto di vita"; esso si basa sulle ipotesi formulate attraverso le rilevazioni effettuate in ambito scolastico e in altri contesti di socializzazione e riabilitazione; quando possibile, è inteso come auto-orientamento, cioè come consapevole scelta di vita da parte del soggetto.

La costruzione del progetto di orientamento si realizza attraverso il coinvolgimento delle famiglie, dell'ASL, dei centri riabilitativi, degli enti locali.

Il responsabile è il Dirigente Scolastico che cura le relazioni istituzionali, mentre il Consiglio di classe/team insegnanti elabora l'ipotesi e la comunica alla famiglia in appositi incontri.

PIANO SCOLASTICO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Quadro Normativo

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e allegate Linee guida, fornisce indicazioni per la

progettazione del **Piano scolastico per la didattica digitale integrata** (DDI) da adottare da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Pertanto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, come disciplinato dal DPCM del 2 marzo 2021, l'Istituto renderà immediatamente operativo il "Piano scolastico per la didattica digitale integrata" in tutte le classi, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Analisi del fabbisogno

Per gli istituti del primo ciclo d'istruzione non è prevista la didattica digitale integrata, intesa come alternanza di attività in presenza e di attività a distanza, ma è **prevista unicamente la didattica a distanza nel solo caso di sospensione delle attività didattiche in presenza**. L'Istituto, pertanto, ha predisposto il Piano scolastico con le modalità previste dalle norme vigenti e regolamentate dal presente documento, salvo diversa disposizione legislativa.

Al fine di garantire il diritto all'istruzione anche agli studenti che non abbiano l'opportunità di usufruire di dispositivi elettronici di proprietà, l'istituto effettuerà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica, attraverso un avviso per la concessione in comodato d'uso gratuito di tablet, prioritariamente agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e gli alunni le cui famiglie hanno difficoltà socio-economiche che ne faranno richiesta.

L'Istituto, inoltre, al fine di incrementare la strumentazione tecnologica da destinare agli alunni, ha partecipato, risultando aggiudicataria, al PON FESR "Realizzazione di Smart Class per la scuola del primo ciclo (10.8.6A-FESRPON-CA-2020-146)", dal Titolo "Non perdiamoci di vista". Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei

periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

Obiettivi del Piano

Il Collegio dei docenti fissa i criteri e le modalità di attuazione.

La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza viene adattata alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica di ciascun docente sia inserita in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, garanzia di omogeneità dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali e degli obiettivi di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non può sostituire pienamente quanto avviene in presenza all'interno di una classe, l'obiettivo è quello di realizzare ambienti di apprendimento digitali in cui docenti e alunni possano costruire in modo ragionato e guidato il sapere, attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo.

Modalità di svolgimento delle attività

Le attività previste dalla didattica a distanza sono distinte in due diverse tipologie:

- **sincrone**, svolte attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (video-lezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc.);
- **asincrone**, svolte senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di video-lezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc.).

Le diverse modalità sono tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al

raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Piattaforme e strumenti per la DDI

Per la realizzazione delle attività didattiche a distanza l'Istituto si avvale dei seguenti strumenti:

- **Registro Elettronico.** Tutti i docenti e le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro Elettronico Axios/Collabora. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i docenti comunicano le valutazioni, le attività svolte e quelle da svolgere. Per le famiglie è scaricabile l'APP, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente di inviare, inoltre, comunicazioni ufficiali da parte della scuola.

- **L'account collegato alla *Piattaforma Microsoft Teams*,** consente di creare attività e compiti in classe funzionali, di organizzare e monitorare le attività di ogni classe direttamente da un apposito team, creare e archiviare risorse con OneNote in Teams, nonché di utilizzare le APP collegate e altri strumenti di apprendimento.

Ogni alunno, a partire dalla scuola dell'infanzia, e ogni docente ha accesso ad un account personale del tipo nome.cognome.d@primoludovicodacasoria.edu.it (personale docente) o nome.cognome.s@primoludovicodacasoria.edu.it (alunno)

Questa piattaforma risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.

La Funzione Strumentale per le Tecnologie, l'Animatore Digitale e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola curando gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma *Microsoft Teams*.

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

1.4 Orario delle lezioni

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, nel caso in cui la stessa divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di sospensione delle attività in presenza, prevedono:

- **Scuola dell'infanzia:** "L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio".

La quota oraria settimanale delle attività sincrone per la scuola dell'infanzia è fissata in 10 ore settimanali (dal lunedì al venerdì).

	ore di attività sincrone	ore di attività asincrone	quota oraria settimanale
Scuola Infanzia	10 ore	15 ore	25 ore

L'orario delle attività educative e didattiche è comunicato alle famiglie attraverso il sito istituzionale.

- **Scuola del primo ciclo:** "Assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee."

Alla luce delle Linee Guida, la quota oraria settimanale delle attività è così ripartita :

	ore di attività sincrone	ore di attività asincrone	quota oraria settimanale
--	-----------------------------	------------------------------	-----------------------------

Scuola Primaria	25 ore	2 ore	27 ore
Scuola Secondaria I grado	30 ore		30 ore

L'orario delle attività educative e didattiche è comunicato alle famiglie attraverso il sito istituzionale. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, si effettua una **pausa di 10 minuti** tra una lezione l'altra.

I docenti di sostegno, tenendo conto delle scelte delle famiglie dei propri alunni, rimodulano obiettivi, attività e metodologie sia per la didattica in presenza che quella a distanza, interagendo costantemente con i colleghi di classe per permettere agli alunni la piena partecipazione alla vita della classe.

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Considerando che l'utilizzo delle nuove tecnologie e della rete da parte di minori pone in evidenza alcuni interrogativi circa la sicurezza e l'uso responsabile delle stesse, la scuola, attraverso l'integrazione al Regolamento d'Istituto, prevede specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento che gli studenti devono rispettare in occasione delle attività sincrone e asincrone e, più in generale, durante qualsiasi tipo di interazione che coinvolga l'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti individuati dalla scuola nell'ambito della didattica digitale integrata.

Tali disposizioni si riferiscono al rispetto dell'altro, alla corretta condivisione di documenti, alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati

All'interno del Regolamento di disciplina degli studenti della scuola secondaria vengono previste le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni riferite a comportamenti scorretti assunti nell'ambito della didattica digitale integrata.

Viene posta, inoltre, particolare attenzione alla formazione degli studenti riguardo i rischi derivanti dall'uso della rete, con particolare riferimento al fenomeno del cyberbullismo.

Infine, nel Patto educativo di corresponsabilità è inserita una specifica appendice riguardo i reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata compresa l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che

disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali

Metodologie e strumenti per la verifica

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, al micro-learning, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate, quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

L'Istituto ha previsto l'organizzazione di corsi di formazione finalizzati a fornire gli strumenti progettuali idonei a promuovere e supportare la sperimentazione pratica delle potenzialità degli strumenti e delle strategie didattiche digitali, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, sia riferita alle attività in presenza che a quelle a distanza, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno

del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche dell'interesse e della partecipazione, del rispetto delle consegne e la puntualità, del contributo personale, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente, secondo i tempi previsti, all'interno del registro elettronico Axios in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individualizzati e piani didattici personalizzati.

Alunni con bisogni educativi speciali

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

I docenti di sostegno, in particolare, oltre a perseguire l'obiettivo di garantire agli alunni in situazione di disabilità opportunità di accesso alle varie attività didattiche, hanno cura di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

In presenza di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, i docenti tengono conto dei rispettivi piani didattici personalizzati, facendo ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi di cui al Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e alle relative Linee Guida e privilegiando l'utilizzo delle eventuali soluzioni tecnologiche con cui questi studenti hanno solitamente dimestichezza.

Il Dirigente scolastico, inoltre, rilevato il fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, attiva le procedure per l'eventuale assegnazione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola ad alunni con bisogni educativi speciali non certificati che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica.

Il Dirigente scolastico, infine, avvia le necessarie interlocuzioni con le figure competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare efficacemente la didattica digitale integrata allo scopo di garantire il diritto all'istruzione e di mitigare lo stato di isolamento sociale in presenza di alunni ricoverati presso strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione (Art.8 D.Lgs 63/2017).

Privacy

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché impegni riguardanti la DDI.

Rapporti scuola-famiglia

Nell'eventualità di rinnovate condizioni di emergenza, i rapporti scuola-famiglia vengono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati.

Formazione del personale e supporto

L'Istituzione scolastica progetta e realizza attività di formazione interna rivolta al personale scolastico.

Per il corrente anno scolastico sono previsti i corsi di formazione di cui all'Azione #25 del Piano nazionale per la scuola digitale in continuità alla "Formazione del personale della scuola e formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi" e precisamente:

- Scuola dell'INFANZIA: "Creazione e gestione degli ambienti di apprendimento".
- Scuola PRIMARIA: "Metodologie didattiche innovative e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica".
- Scuola SECONDARIA PRIMO GRADO: "*Cooperative Learning* e utilizzo del *Cloud* - Metodologie didattiche innovative e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica".

L'Animatore digitale, la Funzione Strumentale per le Tecnologie e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

**AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE
SCOLASTICA**

Nel ricordare che, a presidio della sana crescita degli alunni, la dispersione scolastica non si identifica solo ed esclusivamente con bocciature ed abbandoni, ma che questi ultimi sono solo segnali che devono essere considerati come un fenomeno ben più complesso di perdita di efficacia e di continuità dell'azione formativa, la scuola è tenuta ad un controllo rigoroso della frequenza scolastica individuando gli alunni inadempienti, gli alunni con elevato numero di assenze ingiustificate ovvero alunni “predisposti a rischio”.

E', quindi, compito dell'intero corpo docenti segnalare al coordinatore di classe, attraverso una scheda di monitoraggio apposita, i nominativi di alunni a rischio dispersione riportando anche le azioni messe in atto per prevenire o quantomeno contrastare le potenziali situazioni di inadempienze.

A tal proposito, la scuola, per quanto concerne le segnalazioni di inadempienze, mette in atto, attraverso i coordinatori, un monitoraggio delle assenze a livello mensile non perdendo di vista il numero di assenze totali che ha riportato ogni alunno fino a quel momento.

Infatti, i docenti coordinatori, nei primi giorni di ogni mese, rileveranno dal registro elettronico i nominativi degli alunni che hanno superato il limite mensile, si attiveranno per incontrare i genitori degli stessi, informarli sia sul numero parziale sia sul numero totale delle assenze maturate, e raccomandando loro di adoperarsi affinché non continuino a maturare assenze .

Tale raccomandazione assume un importanza ancora più stringente se si considera che nella scuola secondaria di I grado, il numero massimo di assenze consentite nell'intero anno scolastico è 42.

ALLEGATI:

Allegati dispersione.docx



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di rendere visibile l'organizzazione dell'Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Scopo dell'organigramma è quello di fornire una mappa dell'organizzazione di riferimento, la suddivisione delle varie funzioni-attività tra le varie strutture che compongono l'organizzazione e i collegamenti-relazioni organizzative che si instaurano tra le stesse.

Rappresenta uno strumento semplice di comunicazione alle stesse componenti dell'organizzazione e a terzi esterni dell'assetto organizzativo.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'istituto con l'identificazione dei compiti e responsabilità specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale, a seguito delle opportune delibere collegiali, e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi.

Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Nel nostro Istituto, per perseguire l'obiettivo di una gestione unitaria, la dirigenza si avvale della collaborazione e del supporto di uno staff di collaborazione, delle funzioni strumentali, dei gruppi di lavoro e del Collegio tutto, puntando su una scelta organizzativa di base e sulla responsabilizzazione, attraverso un lavoro di progettazione e condivisione coordinato dalle Funzioni Strumentali che garantiscono l'efficacia delle azioni, la rendicontazione, l'archiviazione degli atti e la documentazione dei percorsi e delle procedure.

Tali strutture rappresentano la scelta politica dell'Istituzione: la scelta di una gestione trasparente e condivisa, attenta alla visibilità del proprio operato.

ALLEGATI:

funzionigramma-2021-22.pdf

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

UFFICI AMMINISTRATIVI	
Indirizzo	Via Pio XII 126 Casoria (NA)
Tel. e Fax	081 5404423
Mail	naic8et00d@istruzione.it
Pec	naic8et00d@pec.istruzione.it
Codice Fiscale	93056760635
C/C Postale	1019842929
Iban	IT57 E030 6939 8441 0000 0046 008
Codice IPA	clcc_063
Uff_e Fattura PA	UFVE8K
Orari Apertura URP	lunedì dalle ore 08:30 alle ore 10:00; mercoledì dalle ore 09:30 alle ore 11:00;



	venerdì dalle ore 13:00 alle ore 14:30.
--	---

Diversi servizi sono erogati tramite l'accesso al registro elettronico, attraverso il quale le famiglie degli alunni frequentanti possono, tramite le credenziali che richiederanno, interagire con l'istituto per questioni di ordinaria amministrazione.

Aperture eccezionali sono possibili durante il periodo delle iscrizioni, esse vengono comunicate esclusivamente tramite il sito e sono riservate alle famiglie che vogliono iscrivere i propri figli all'istituto.

Come da DECRETO-LEGGE 10 settembre 2021, n. 122, in vigore dall'11 settembre 2021 e fino al 31 dicembre, al fine di tutelare la salute pubblica, "chiunque accede alle strutture delle istituzioni scolastiche (Art. 1 c.2.) deve possedere ed è tenuto a esibire la certificazione verde COVID-19 ... La disposizione ... non si applica ai bambini, agli alunni e agli studenti".

Pertanto, oltre al personale scolastico (docenti, amministrativi, collaboratori) il nuovo decreto estende l'obbligo di possedere il green pass a chiunque acceda alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative. Di conseguenza anche i genitori dovranno avere il pass per entrare negli istituti frequentati dai figli.

Potranno accedere agli uffici solo le persone munite di green pass

Il personale incaricato effettuerà tale verifica.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'I.C. si fa promotore della costruzione di un sistema reticolare in cui l'integrazione "longitudinale" e "verticale", nella scuola e tra scuole, si coniughi con l'integrazione "trasversale" con il territorio, non solo per ottimizzare i servizi all'interno del sistema di istruzione/formazione ma, soprattutto, per creare la continuità di un sistema di



apprendimento lungo tutta la vita al cui centro sta la persona nella sua unitarietà.

La scuola quale agenzia territoriale che più di ogni altra prepara al futuro, non può prescindere dallo stesso territorio e deve interagire con esso.

ALLEGATI:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE.pdf

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE ATA

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

L'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI), sottoscritto il 19 novembre 2019, ai sensi dell'art.22 comma 4 lettera a3) del C.C.N.L. del 19/4/2018, ha delineato il nuovo quadro di riferimento entro cui realizzare le attività di formazione in servizio per il personale della scuola, per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22. In esso si legge che *Il piano di formazione d'istituto è realizzato in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con le priorità nazionali e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, considerate anche le esigenze ed opzioni individuali. Esso comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009 e le azioni formative proposte dal Direttore per i Servizi Generali ed Amministrativi per il personale ATA a seguito dello specifico incontro realizzato ai sensi dell'art.41 comma 3 del C.C.N.L.*

Queste iniziative sono progettate dalla scuola singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.



Il Piano di formazione d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti (art. 63- 71, C.C.N.L. 2006-2009), e saranno considerare le diverse opportunità offerte dalla:

- a. organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e di ricerca di didattica strutturata;
- b. organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c. partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le Scuole Polo della formazione;
- d. libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente.

Con nota n. 37638 del 30 novembre 2021 il Ministero dell'Istruzione ha fornito indicazioni per lo svolgimento delle attività di formazione docenti in servizio, conclusivo del secondo triennio del Piano Nazionale Formazione Docenti introdotto dalla legge n. 107/2015.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

Come previsto dalla citata nota, le iniziative formative di carattere nazionale saranno realizzate attraverso il coinvolgimento diretto delle Scuole polo per la formazione alla luce delle seguenti priorità nazionali:

A tutto il personale scolastico saranno inoltre proposte iniziative di formazione e aggiornamento sulla sicurezza, il primo soccorso e la gestione delle situazioni connesse all'emergenza Covid-19, formulate secondo la vigente normativa in base alle esigenze dei singoli e dell'istituto.